

A.G.C. 17 – Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto Dirigenziale n. 68 del 17 giugno 2010 – DGR 1062 del 2009. Approvazione schema atto di concessione Azione sperimentale Approccio competence based La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi del costo totale di euro 80.000, per ciascun Polo Formativo IFTS del settore Moda, C.Uff.12 e C.Uff.23, approvata ed ammessa a finanziamento con Fondi MIUR, a supporto delle attività formative specialistiche da realizzare nei piani di intervento nazionali relativi ai settori tessile e calzaturiero**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE GIOVANILI RESPONSABILE DELLA MISURA 3.7 POR CAMPANIA 2000-2006

● **PREMESSO CHE**

- in data 10 marzo 2006 il Comitato nazionale del Settore tessile ha articolato i piani di intervento derivanti dal Protocollo di Intesa MPI- Min. Lavoro - Parti sociali del settore, con particolare riferimento alle Attività di accompagnamento che si configurano come misure nazionali di sistema, da gestire a livello territoriale in una dimensione multiregionale. In data 26 maggio 2006 lo stesso Comitato nazionale ha definito le misure nazionali di sistema per il Settore calzaturiero, stanziando la somma di 6 ml euro;
- Con Nota del 31 gennaio 2006 all'USR per la Campania è stato assegnato lo stanziamento di euro 800.000 (cap.1442-MPI- Decreto DG –DPT. Per l'Istruzione del 29.12.2005) per la realizzazione dei piani di intervento nazionali relativi ai settori Calzaturiero e Tessile;
- Il 30% dell'assegnazione pari a € 240.000 è stata vincolata alla realizzazione della Attività di accompagnamento riguardante la realizzazione di un " Rapporto sugli atteggiamenti di giovani e famiglie verso il settore calzaturiero e tessile /abbigliamento /moda";
- il Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A";
- Con richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n°534 del 28.03.08 (BURC n. 19 del 12.05.08) è stato approvato il piano finanziario delle attività dei Poli Formativi IFTS, dei Progetti Pilota IFTS ed in particolare il Polo Formativo "ITM" soggetto gestore capofila ISS "Gregorio Ronca" di Solfora(AV) , candidatura n. 12, ed il Polo Formativo "For.Modà" soggetto Gestore capofila Directa Ente di Formazione (CE), candidatura n. 23 sono ciascuno destinatari di un finanziamento complessivo pari ad € 780.000 comprensivo del finanziamento di 5 azioni di sistema pari a complessivi € 100.000, di due attività formative del costo complessivo di € 400.000 e del finanziamento di € 280.000 riguardante la realizzazione di attività formative specialistiche per il settore Tessile- Calzaturiero relativi ai Piani di intervento nazionali;
- Con nota del 25 maggio 2010, assunta agli atti d'Ufficio al prot. N°3900593 del 04.05.2010, è stata inviata la progettazione dettagliata di un'azione sperimentale "Approccio competence based -La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi" , a supporto delle attività formative specialistiche da realizzare nei settori Tessile e Calzaturiero;
- il D.D. n. 121 del 16/10/2009 ha individuato una apposita Struttura di Assistenza Tecnica per la validazione delle Azioni di sistema dei Poli Formativi per l'IFTS;
- che il progetto "Approccio competence based - La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi ", del costo totale di € 80.000 per ciascun Polo Formativo IFTS, a valere sul finanziamento di € 280.000, è stato validato positivamente dalla struttura di assistenza tecnica regionale nella seduta del 10 giugno 2010;
- il D.D. n. 67 del 17/06/2010 ha preso atto dei risultati della validazione dell'Azione sperimentale "Approccio competence based -La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi" ;
- che con Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione amministrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dall'AGC 17 e fondi ministeriali, per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli

formativi;

Dato atto che il punto **5.2.1** del Manuale di Gestione 2009 stabilisce che “l’affidamento si formalizza attraverso la sottoscrizione dell’atto di concessione riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione del finanziamento”;

● **Ritenuto pertanto**

- di approvare lo schema dell’atto di concessione allegato al presente provvedimento per la disciplina dei rapporti tra Regione e Soggetto Gestore nell’ambito dell’ **Azione sperimentale** “Approccio competence based - La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi”, del costo totale di € 80.000 per ciascun Polo Formativo IFTS, approvata ed ammessa a finanziamento con Fondi MIUR, a supporto delle attività formative specialistiche da realizzare nei settori Tessile e Calzaturiero relativi ai Piani di intervento nazionali;

Visti

- Il D. Lgs. 165\2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli art. 4, 16 e 17;
- La Delibera della G.R. n. 3466 del 3.6.2000 avente ad oggetto “Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
- La DGR n. 1341 del 20/07/2007-BURC n. 48 del 03/09/07 ;
- il Decreto Dirigenziale N.83 DEL 28.12.2006;
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 25/07/2007 ;
- la Delibera di G.R. n.534 del 28.03.2008 ;
- la Delibera di G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 –BURC n. 39 del 22.06.09;
- il D.D. n. 121 del 16/10/2009 ;
- il D.D. n. 67 del 17/06/2010 ;
- la Delibera di G.R. n. N. 1959 del 5 dicembre 2008 di Approvazione del Manuale dell’Autorità di Gestione-Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale dirigente del Settore Politiche Giovanili;
- il D.D. del Coordinatore dell’Area AGC 17 n.2 del 15.01.2010;

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che cura le attività dell’Azione A “Alta Formazione” – Misura 3.7 P.O.R. Campania 2000-2006, Ing.Antonio Errichiello, attestata dalla procedura informatica della firma elettronica;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare lo schema dell’atto di concessione allegato al presente provvedimento per la disciplina dei rapporti tra Regione e Soggetto Gestore nell’ambito dell’ **Azione sperimentale** “Approccio competence based” La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi . Rete Moda della Campania del costo totale di € 80.000, approvata ed ammessa a finanziamento con Fondi MIUR, a supporto delle attività formative specialistiche da realizzare nei settori tessile e calzaturiero relativi ai Piani di intervento nazionali;
- di disporre l’invio del provvedimento:
 - all’AGC 06;
 - all’A.G.C. 17;
 - all’A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM-FEOGA-FSE attività di supporto all’Autorità di gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell’Economia per il conseguente impegno di spesa sulla Misura 7.1;
 - al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
 - al Direttore generale dell’USR per la Campania;

- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania . La pubblicazione ha valore di notifica ai soggetti interessati;
- di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale(Decreto del Presidente n.109 del 21/0572010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Il Dirigente del Settore
Dr. Gaspare Natale



ATTO DI CONCESSIONE ATTIVITÀ DI SERVIZIO

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO 17

DIRIGENTE SETTORE Dott. Gaspare Natale

DIRIGENTE SERVIZIO _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Antonio Errichiello

N. provvedimento _____ A.G.C. n.17 Settore n. 03 Servizio n. 01

Oggetto: DGR 1062/09 "Piano Regionale I.F.T.S. 2009-2013". Attuazione Poli Formativi IFTS. **Azione sperimentale** "Approccio competence based" - La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi" del costo totale di € 80.000, per ciascun Polo formativo IFTS del settore Moda, C.Uff.12 e C.uff.23, approvata ed ammessa a finanziamento con Fondi MIUR, a supporto delle attività formative specialistiche da realizzare nei piani nazionali di intervento relativi ai settori tessile e calzaturiero.

Soggetto gestore capofila:

Denominazione polo:

c.u.

Data di registrazione

Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo _____

Data dell'invio al B.U.R.C. _____



ATTO DI AFFIDAMENTO ATTIVITÀ DI SERVIZIO

L'anno **2010** il giorno del mese di giugno, si sono costituiti presso gli uffici del Settore Politiche Giovanili, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente del Settore, nato a, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della DGR n°..... del e successivo atto monocratico di delega del Coordinatore dell'AGC 17, n°..... del, domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo per l'attuazione dell'Azione in oggetto, (**costituito in ATS** con atto notarile registrato al n.), nella persona di, CF, nato a (.....), il in qualità di Rappresentante legale dell'.....", Cod. Fiscale n. con sede legale in (.....) cap., alla **via**n., domiciliato per la carica presso la sede, delegato alla firma del presente atto giusta¹, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Soggetto Gestore".

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO

Che il presente atto è regolato dalle seguenti disposizioni normative e deliberazioni :

- il Regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio del 11/07/2006 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del 5/7/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 del 08/12/2006;
- il Regolamento CE n. 1159/00 in cui sono state definite le disposizioni sulle "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali";
- il Regolamento CE n. 1145/03 che modifica il Regolamento CE n. 1865/00 con cui sono stati disciplinati i costi ammissibili al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- il Regolamento CE n. 800/08 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

¹ specificare l'atto che ha delegato il soggetto



- la Decisione n. 702/06 del Consiglio di adozione degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione;
- la Decisione n. C (2007) 3329 della Commissione di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013;
- la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007, con cui è stato adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la D.G.R. n. 2/2008 con cui è stato preso atto 2008 della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013.
- la DGR 1959 del 05/12/2008 -BURC n.14 del 02/03/2009 che ha approvato il Manuale dell’Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013;
- il D.D. della Regione Campania n° 198 del 18/07/06 con cui è stato approvato il Manuale di Gestione F.S.E.;
- la D.G.R. della Campania n. 808 del 10/06/2004 e la successiva D.G.R. della Campania n. 226 del 03 aprile 2006 definiscono gli Indirizzi Operativi per l’Accreditamento degli Organismi di Formazione e di Orientamento;
- il Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, ha approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all’individuazione dei poli formativi per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione “A”;
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 24/07/2007 che ha approvato e pubblicato la graduatoria delle candidature per i poli formativi ammesse a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- il D.D. n. 32 del 21/07/08 di Presa d’atto risultanze nucleo, nominato con D.D. n.15 del 24.04.08, per la valutazione istanze di modifiche soggettive all’interno dei poli formativi IFTS, approvati con D.D. n.43 del 24 luglio 2007 pubblicato sul BURC n° speciale del 24 agosto 2007;
- la Delibera di G.R. n. 534 del 28.03.2008 P.O.R. Campania 2000-2006 –Misura 3.7 – Azione A, ha approvato il piano finanziario relativo alla programmazione IFTS di cui alla Delibera di G.R. n. 982 del 21 luglio 2006;
- in data 10 marzo 2006 il Comitato nazionale del Settore tessile ha articolato i piani di intervento derivanti dal Protocollo di Intesa MPI- Min. Lavoro - Parti sociali del settore, con particolare riferimento alle Attività di accompagnamento che si configurano come misure nazionali di sistema, da gestire a livello territoriale in una dimensione multiregionale. In data 26 maggio 2006 lo stesso Comitato nazionale ha definito le misure nazionali di sistema per il Settore calzaturiero, stanziando la somma di 6 ml euro.
- Con Nota del 31 gennaio 2006 all’USR per la Campania è stato assegnato lo stanziamento di euro 800.000 (cap.1442-MPI-Decreto DG –DPT. Per l’Istruzione del 29.12.2005) per la realizzazione dei piani di intervento relativi ai settori calzaturiero e Tessile;
- Il 30% dell’assegnazione pari a € 240.000 è stata vincolata alla realizzazione della Attività di accompagnamento riguardante la realizzazione di un “ Rapporto sugli atteggiamenti di giovani e famiglie verso il settore calzaturiero e tessile /abbigliamento /moda”;
- con richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n°534 del 28.03.08 (BURC n.19 del 12.05.08) è stato approvato il piano finanziario delle attività dei Poli Formativi IFTS, dei Progetti Pilota IFTS ed in particolare il Polo Formativo “ITM” soggetto gestore capofila ISS “Gregorio Ronca” di Solfora(AV) , candidatura n.12, ed il Polo Formativo “For.Modà” soggetto Gestore capofila Directa Ente di Formazione (CE), candidatura n.23, sono ciascuno destinatari di un finanziamento complessivo pari ad € 780.000 comprensivo del finanziamento di 5 azioni di sistema pari a



complessivi € 100.000, di due attività formative del costo complessivo di € 400.000 e del finanziamento di € 280.000 riguardante la realizzazione di attività formativa specialistica per il settore Tessile-Calzaturiero relativi ai Piani di intervento nazionali;

- Con nota del 25 maggio 2010, assunta agli atti d'Ufficio al prot. N°03900593 del 04.05.2010, è stata inviata la progettazione dettagliata di un'azione sperimentale "Approccio competence based"-La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi ;
- il D.D. n. 121 del 16/10/2009 ha individuato una apposita Struttura di Assistenza Tecnica per la validazione delle Azioni di sistema dei Poli Formativi per l'IFTS;
- che il progetto "Approccio competence based" La sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei sistemi formativi " Rete Moda della Campania, del costo totale di € 80.000, a valere sul finanziamento di € 280.000, è stato validato positivamente dalla struttura di assistenza tecnica regionale nella seduta del 10 giugno 2010;
- il D.D. n. 67 del 17/06/2010 ha preso atto dei risultati della validazione dell'Azione sperimentale ;
- che con Accordo-Protocollo d'Intesa, tra Regione Campania e Direzione scolastica Regionale per l'attuazione del Piano Regionale IFTS 2009/2013 in esecuzione della DGR n. 1062 del 5 giugno 2009, sottoscritto il 13/11/2009 prot. CV n. 18, è stato stabilito che la Regione Campania, sottoscrive gli atti di concessione con i soggetti capofila dei progetti pilota e dei poli formativi regolando i rapporti e gli impegni dei soggetti sottoscrittori relativi alla gestione amministrativo-contabile delle attività finanziate con fondi regionali gestiti dall'AGC 17 e fondi ministeriali, per le attività finanziate con fondi ministeriali relative ai progetti pilota e ai poli formativi;

PRECISATO

- che l'azione sperimentale a supporto dell'attività formativa da realizzare, così come da progetto presentato e validata positivamente dalla Struttura di Assistenza Tecnica, sarà realizzata dal Soggetto Gestore ;
- che tale Istituto Scolastico/ Ente di formazione risulta nell'elenco regionale delle agenzie accreditate con Codice Domanda n. ai sensi della DGR n 226 del 21/02/2006;
- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1-comma2-lettera a)- lettera e) del DPR n. 252 del 03/06/1998 (per importi complessivi inferiori ad Euro 154.937,00).

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Affidamento azione sperimentale

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

La Regione Campania affida all'.....", in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione dell'azione sperimentale ,validata positivamente dalla Struttura di Assistenza Tecnica e di cui si è preso atto con Decreto Dirigenziale n° 67 del17/07/2010

L'articolazione temporale delle macro attività, il contesto di riferimento, gli obiettivi finali, i risultati attesi, il budget disponibile sono tutti indicati nel progetto esecutivo approvato.

In particolare , il Piano di lavoro è caratterizzato dalle seguenti azioni, suddivise in work packages:

1. Analisi dei punti di forza e debolezza di percorsi IFTS sviluppati in Campania e individuazione di nuovi bisogni di competenze;



2. Costruzione e sperimentazione del sistema di standard professionali, formativi di riconoscimento e sperimentazione di due **profili professionali** di livello tecnico superiore settore moda;
3. costruzione e sperimentazione di un sistema di monitoraggio dei processi formativi a garanzia della qualità in accordo con le sperimentazioni di un sistema di monitoraggio dei processi formativi a garanzia della qualità in accordo con le raccomandazioni EQUARF, EQF ed ECVET;
4. Sperimentazione di due **percorsi IFTS**;
5. costruzione di una struttura di orientamento e accompagnamento al lavoro dei corsisti;
6. Costruzione di un ufficio per la disseminazione e diffusione dei risultati.

Art. 2 Disciplina del rapporto

Il Soggetto Gestore dichiara di conoscere le normative Comunitarie e Nazionali sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare: la Legge n. 845/78; il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013 ; il Manuale dell'Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2007-2013; la seconda versione del Manuale di gestione FSE per l'attuazione del POR 2007-2013 (DD n.3 del 21.gennaio 2010) e specificamente il prospetto finanziario relativo alle attività di servizi; il D.D. n. 1 del 26/01/2009 di approvazione delle Linee guida per la progettazione esecutiva dei Poli Formativi IFTS e dei progetti Pilota.

Il Soggetto Gestore si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.

Art. 3 Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Gestore si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento;
- istituire i registri elencati nel Manuale per l'Attuazione del P.O. FSE 2007 - 2013;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle attività oggetto del finanziamento
- inserire, in modo evidente (anche con il supporto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti), nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, del Soggetto Gestore, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013" in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006);

Art. 4 Comunicazioni

Il Soggetto Gestore è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti esclusivamente per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata al Dirigente del Settore Politiche Giovanili AGC 17 settore 03 Centro Direzionale Isola A6 Napoli, e-mail: g.natale@maildip.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento , e-mail: a.errichiello@maildip.regione.campania.it e per conoscenza al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.



Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio all' azione sperimentale immediatamente dopo la data di stipula del presente atto di concessione e a concluderla entro il 31.12.2011.

Le relative comunicazioni dovranno pervenire entro sette giorni dall'inizio e dieci giorni dalla chiusura dell'attività medesima al Dirigente del Settore Politiche Giovanili, al Responsabile del Procedimento e per conoscenza al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente del Settore Politiche Giovanili, inviata, per conoscenza, al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, previa integrazione delle polizze fideiussorie presentate a copertura dell'esposizione ministeriale di cui al successivo art. 6.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 Modalità di erogazione del finanziamento

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili provvederà in seguito, alla sottoscrizione del presente atto , a darne comunicazione alla Direzione scolastica che, a sua volta, provvederà ad autorizzare la scuola cassiera ad usufruire (se coincide con il soggetto capofila) o, diversamente, a trasferire all'Agenzia formativa la somma disponibile(riferita alla prima anticipazione) e contestualmente a comunicarlo al Dirigente del Settore Politiche Giovanili. La quota ministeriale pari ad € 80.000,00 resterà fuori dal sistema Si.MON.A e verrà rendicontata presso il Settore Politiche Giovanili che provvederà alla validazione delle spese sostenute e a trasmetterne l'esito della verifica alla Direzione Scolastica Regionale.

1a Anticipazione – l'importo dell'anticipazione è pari al 50% del finanziamento assegnato dal MIUR. Il Direttore Generale dell'USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili. Il Soggetto Gestore è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1a Anticipazione secondo le modalità di cui al successivo art. 8, prima di chiedere lo svincolo del saldo.

Saldo finale – Il saldo finale per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene svincolato su istanza del Soggetto Gestore, unitamente alla certificazione di spesa pari almeno 90% delle somme erogate rilasciata dal Settore Politiche Giovanili, al Direttore dell'USR. Il Direttore Generale dell'USR autorizza con proprio provvedimento la scuola cassiera all'utilizzo diretto della somma già erogata o al suo trasferimento all'Agenzia formativa. Copia del provvedimento sarà trasmessa al Dirigente del Settore Politiche Giovanili. Nella richiamata istanza occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto Gestore dovrà dichiarare di:

- aver speso e rendicontato, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, il 100% delle eventuali anticipazioni ricevute ;

Il Soggetto Gestore è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale entro 45 giorni dalla autorizzazione da parte della DSR e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 45 giorni, secondo le modalità di cui all'art. 8.

Nel caso in cui gli importi erogati dal MIUR a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 8), il Soggetto Gestore, se Agenzia



formativa, è tenuto a restituire, entro 20 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico sull'apposito conto corrente della scuola cassiera – e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Direttore Generale e al Dirigente del Settore Politiche Giovanili.

Il soggetto gestore capofila si obbliga ad inviare al Dirigente del Settore Politiche Giovanili AGC 17 settore 03, alle scadenze di cui all'art .8, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione tecnico \ amministrativo \ contabile relativa alle attività finanziate. Si rinvia al Manuale di Gestione FSE 2007-2013.

La gestione amministrativo contabile delle risorse ministeriali viene effettuata dal soggetto gestore secondo le regole di cui al DM n. 44 del 2001. Relativamente alla garanzia fideiussoria per la quota ministeriale si seguirà quanto stabilito al successivo art.7.

Il Soggetto Gestore è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero, sul quale far affluire le erogazioni del Ministero relative al progetto approvato e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Dirigente del Settore Politiche Giovanili, al Responsabile del Procedimento e al Direttore Generale dell'USR.

Se il Soggetto Gestore è l'Istituzione scolastica tale cc dovrà rispettare quanto previsto dal DM 44/01 e dalla circolare n. 8682 del 04/06/2009

Art. 7 Fideiussioni

Alla richiesta delle erogazioni di cui all'art. 6, il Soggetto Gestore è tenuto a presentare polizza fideiussoria secondo lo schema approvato con D. D. n. 137 del 10/06/05.

Nella polizza a copertura dell'esposizione ministeriale si dovrà indicare il Direttore Generale USR per la Campania quale Soggetto Gestore dell'Amministrazione MIUR. La polizza dovrà avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi del termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione. Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere (secondo le modalità di cui al successivo art. 8) di tutte le spese sostenute;
- presentazione della attestazione bancaria di cui all'art. 6 ultimo comma, laddove ne ricorrano gli estremi.

Il Soggetto Gestore è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Le spese di fideiussione sono rimborsabili con esclusione delle spese di intermediazione.

Art. 8 Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa

Il Soggetto Gestore è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Le scadenze utili per la rendicontazione delle spese sono le seguenti:

PAGAMENTI ESEGUITI ENTRO:	SCADENZA CONSEGNA DOCUMENTAZIONE
31/08/10	25/09/10
31/10/10	25/11/10
31/12/10	25/01/11
28/02/11	25/03/11



30/04/11	25/05/11
30/06/11	25/07/11
31/08/11	25/09/11
31/10/11	25/11/11
31/12/11	25/01/12

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere le spese certificate senza rispettare il criterio di cassa. La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Soggetto Gestore.

Art. 9 Monitoraggio e valutazione

Il Soggetto Gestore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007 – 2013

Art. 10 Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione delle attività approvate e finanziate. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 Divieto di sub committenza

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

Art. 12 Clausola di salvaguardia

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Beneficiario, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 13 Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche o integrazioni, l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali.

Art. 14 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili, inviata, per conoscenza, anche al Direttore Generale dell'USR, su espressa richiesta del Soggetto Gestore, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale di Attuazione del P.O.



Art. 15 Recesso Unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa (art. 8);
- d) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
- e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico;
- f) in caso di scadenza, mancato rinnovo dell'accreditamento prima dell'inizio dell'azione n. 3 "percorso di orientamento/assessment e selezione".

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili, nei casi suddetti, può riservarsi la facoltà di applicare tagli sulle spese sostenute.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto del Direttore Generale dell'USR, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Gestore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 16 Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Soggetto Gestore.

Art. 17 Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

L'importo ammesso a finanziamento e indicato in premessa si intende al lordo di qualsiasi onere e tassa compresa l'imposta sul valore aggiunto. Ai sensi del Regolamento (CE) 1081/2006, l'IVA recuperabile non è ammissibile al finanziamento. In tal senso, l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato, e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile, è da considerarsi inammissibile anche qualora non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Nel determinare se l'IVA costituisce o meno una spesa ammissibile in applicazione della presente norma, non si tiene conto della natura privata o pubblica del beneficiario finale o del singolo destinatario.



Art. 18 Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 19 Pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006, il Soggetto Gestore è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, il Soggetto Gestore dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi (anche con il supporto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007- 2013, che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti) da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art. 20 Autorizzazione trattamento dati personali

Il Soggetto Gestore autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 21 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 22 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli. 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 19 e 20 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di n. 10 pagine scritte da persona di mia fiducia e dell'allegato "Piano finanziario".

FIRMA

Per la Regione Campania

Il Dirigente Settore

.....

FIRMA

Per il Soggetto Gestore

Il Legale Rappresentante

.....

clausola di cui all'art. 1341 c.c.

Gli articoli 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 19 e 20 sono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA

Per la Regione Campania

Il Dirigente Settore

.....

FIRMA

Per il Soggetto Gestore

Il Legale Rappresentante

.....